

Traffico di stupefacenti: 16 anni a Raffaele Iavarone

di Pina Ferro

Gestiva il traffico di stupefacenti a Salerno, inflitti 16 anni, 10 mesi e 40 giorni a **Raffaele Iavarone**. L'uomo fu arrestato dagli uomini della Squadra mobile di Salerno nel mese di luglio 2020, nell'ambito dell'operazione "Patriot". Insieme a lui finirono in manette altre 25 persone.

Raffaele Iavarone, insieme ad altri 19 indagati è stato processato con il rito dell'abbreviato (Gup D'Agostino, Pm Colamonici) che prevede uno sconto di pena di un terzo.

Il Gup ha poi inflitto la pena di: 12 anni, 4 mesi e 40 giorni a **Giuseppe Russo**; 3 anni, 6 mesi e 20 giorni a **Hicham Oisfi, alias Emilio**; 1 anno e 4 mesi a **Giuseppe Aquino**; 2 anni e 8 mesi a **Guglielmo Sirica di Sarno**; 1 anno e 8 mesi a **Domenico Pasquale Sirica di Sarno**; 1 anno e 4 mesi a **Emilio Squillante** di Sarno; 6 anni e 8 mesi a **Claudio Tufano** di Pontecagnano Faiano; 8 anni, 2 mesi e 20 giorni a **Nicola Attianese** di Pontecagnano; 7 anni e 2 mesi a **Antonio Cosentino** di Baronissi; 8 anni e 40 giorni a **Mario Noschese**; 7 anni, 6 mesi e 20 giorni a **Luca Vitale**; 4 anni, 2 mesi e 20 giorni a **Gianluca Vicinanza**; 1 anno, 6 mesi e 20 giorni a **Antonio Pierro**; 1 anno, 6 mesi e 20 giorni a Gerardo Iannone; 4 anni, 4 mesi e 40 giorni ad **Aniello Romano** di Baronissi; 1 anno, 6 mesi e 20 giorni a **Giuseppe Pierino**; 1 anno e 4 mesi a **Ciro Romano**; 2 anni, 2 mesi e 20 giorni a **Vincenzo Rocco**; 10 mesi e 20 giorni a **Marianna Minelli**. Nel collegio difensivo tra gli altri gli avvocati Giovanni Fava, Bianca De Concilio, Pierluigi Spadafora e Antonietta Cennamo.

"Iavarone, – scrivevano gli investigatori nell'ordinanza – ha

mantenuto sempre *un tenore di vita basso* al fine di non attirare su di se l'attenzione delle forze dell'ordine, provvedendo anche al riciclaggio del denaro attraverso il trasferimento dello stesso su conti intestati a terze persone insospettabili e non a lui riconducibili. Solo raramente, ha partecipato in prima persona a scambi di droga ed accordi per l'approvvigionamento o la riscossione dei soldi per le forniture eseguite". Le forniture di **cocaina** erano assicurate da Hicham Oisfi *alias* Emilio e Giuseppe Aquino, residenti a Scafati e Boscoreale, che stabilmente rifornivano il gruppo di Iavarone anche con ingenti quantitativi

L'hashish veniva acquistato nella cittadina di Sarno dal gruppo facente capo a Guglielmo Sirica, con la collaborazione di Emilio Squillante e Domenico Pasquale Sirica.

Il sodalizio criminale aveva creato una stabile rete di rapporti con numerosi spacciatori collegati a diverse piazze di spaccio di stupefacenti in diverse zone cittadine di Salerno: cosiddetto "centro storico", Sant'Eustacchio, Canalone, cosiddetto "Villaggio dei Puffi", Pastena, Torrione, Mercatello, Mariconda.